

Provincia di FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI VARIAZIONE DI
BILANCIO DI PREVISIONE N. 1/2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Libero Mannucci

Dott. Massimiliano Brogi

Dott. Giovanni Farnocchia

Provincia di Firenze

Collegio dei revisori

**PARERE SULLA PROPOSTA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE N.
2/2015**

Il Collegio dei Revisori

Premesso che quest'organo di revisione nella riunione dell'11 novembre 2015 ha:

- esaminato la proposta di variazione al bilancio di previsione n. 2/2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visti il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e il DPCM 28 dicembre 2011 «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118»;
- visti i principi contabili per gli enti locali di cui al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e al DPCM 28 dicembre 2011;
- visto il c. 18 art 31 della L 183/2011 e visto il D. L. n. 35/2013;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- visto il parere contabile del responsabile dei servizi finanziari allegato alla presente manovra.

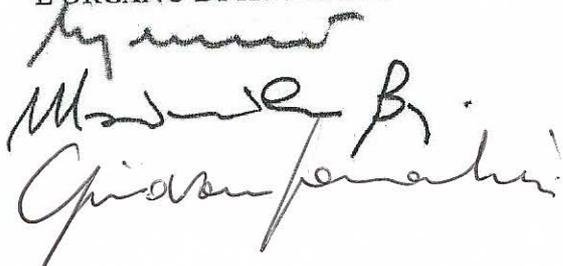
(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di variazione n. 2/2015 al bilancio di previsione 2015/2017, della Città Metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 12/11/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Il Collegio dei Revisori relativamente alla proposta di **Deliberazione del Consiglio Metropolitan** ad oggetto: **"BILANCIO DI PREVISIONE 2015: VARIAZIONE N. 2/2015"**, con riferimento alle principali poste di bilancio che sono state oggetto di modifica della manovra di variazione al bilancio di previsione, rileva quanto segue:

PREMESSA

Il nuovo disegno di legge di Stabilità 2016 stabilisce per il prossimo anno alcune novità fondamentali relative alla determinazione degli equilibri del Bilancio di Previsione:

- l'art. 35 prevede, infatti, il pareggio, in termini di competenza finanziaria, fra entrate finali e spese finali;
- il nuovo saldo di competenza previsto sostituisce, di fatto, il saldo del patto di stabilità interno realizzando l'obiettivo finale di sbloccare gli investimenti;
- la nuova riforma, infine, continua ad assicurare il mantenimento nel calcolo del nuovo saldo delle risorse iscritte al Fondo pluriennale vincolato non derivanti dal ricorso all'indebitamento.

E' di tutta evidenza che, alla luce delle nuove regole di pareggio del Bilancio, in vigore dal 1° Gennaio 2016, risulta auspicabile l'applicazione entro il 2015 di tutto l'avanzo di amministrazione disponibile, vincolato o destinato, per il finanziamento sia delle spese correnti che, soprattutto, di tutte quelle spese di investimento relative ad opere "bloccate" fino ad oggi dal rispetto del patto di stabilità interno.

MANOVRA AL BILANCIO N. 2/2015

Con Atto del Sindaco n. del è stato adottato il nuovo piano triennale delle OO.PP. 2016/2018 e il relativo elenco annuale 2016.

Conformemente allo stesso sono stati rimodulati gli stanziamenti 2015/2017 finanziati sia da entrate in conto capitale che da risorse proprie in conformità al nuovo piano adottato.

Tuttavia, conseguentemente alle disposizioni di cui alla Legge di stabilità per l'anno 2016, al fine di sfruttare le opportunità previste in merito all'accelerazione dei "pagamenti" delle spese di investimento ed evitare le "limitazioni" in merito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, con la presente manovra, si è proceduto ad anticipare nel 2015 l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile, sia vincolato che destinato, a finanziamento delle spese, soprattutto di conto capitale, e, contestualmente, all'eventuale programmazione dello stesso al 2016 mediante costituzione del Fondo pluriennale vincolato nel rispetto del criterio di effettiva esigibilità delle spese finanziate garantendo, in tal modo, l'effettiva disponibilità di tutte le risorse rimaste negli anni "accantonate" a sostegno di quelle opere che risultano programmate e che possono essere attivate già nel corso dell'anno.

Attraverso, infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato o destinato sono state recuperate, con la presente manovra, tutte le risorse disponibili al fine di garantire la copertura finanziaria sia delle maggiori spese relative all'anno 2015 che, soprattutto, delle spese relative al fabbisogno inizialmente previsto per l'anno 2016 e riguardante, in particolare, le opere in programmazione nel nuovo piano triennale delle OO.PP. 2016/2018 adottato.

A tal fine sono state, altresì, rimodulate le fonti di finanziamento delle opere come inizialmente previste dal suddetto piano mediante la loro sostituzione con avanzo di amministrazione.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione, sia di parte corrente che di parte capitale, al Bilancio di previsione 2015 presenta, compresa la presente variazione, il seguente andamento:

Av. Amministrazione	Iniziale 2015	Variazione n.1/2015	Variazione n.2/2015
Parte Corrente	3.145.364,84	3.968.790,78	3.344.371,80
Parte Capitale	41.198.489,46	6.009.205,70	49.356.823,41
Totale	44.343.854,30	9.977.996,48	52.701.195,21

Tuttavia, occorre precisare che, secondo i principi contabili concernenti la contabilità finanziaria, approvati con D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., ed, in particolare, il **principio 5.4**, in fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito, fra l'altro, da tutte quelle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

E' di evidente importanza, pertanto, l'utilizzo nei prossimi mesi, conformemente ai principi contabili, sia dell'avanzo di amministrazione applicato con la presente manovra, sia dell'avanzo di amministrazione che risulta attualmente già applicato al Bilancio di previsione 2015, a competenza ed a FPV 2016, onde garantire la piena realizzazione degli investimenti che negli anni passati sono stati "bloccati" per effetto delle regole del patto di stabilità interno e che sono previsti dalla nuova programmazione delle OO.PP. 2016/2018.

Contestualmente, occorre evitare, quanto più possibile, la generazione di nuovo avanzo di amministrazione attraverso la rilevazione a consuntivo 2015 di economie destinate a confluire ad avanzo di amministrazione stante poi le difficoltà di riapplicazione delle medesime risorse al Bilancio di previsione 2016.

La manovra apportata al Bilancio può essere riassunta con il seguente schema:

ANNO 2015			
			Variazione
ENTRATE CORRENTI (Tit. 1,2,3)	FPV Corrente	-	593,85
	Minori Entrate	-	10.627.519,42
SPESE CORRENTI (Tit.1,4)	Minori spese	-	19.197.840,39
	Variazione avanzo a parte corrente		-624.418,98
Minori entrate c/capitale che finanziano spese correnti			-6.083.278,82
Risultato gestione corrente			1.862.029,32
ENTRATE IN C/CAPITALE (Tit. 4, 5, 6)	FPV Capitale		1.602.125,82
	Minori Entrate	-	3.229.355,22
SPESE IN C/CAPITALE (Tit. 2, 3)	Maggiori spese		49.665.696,45
	Variazione avanzo a parte capitale		43.347.617,71
Minori entrate c/capitale che finanziano spese correnti			-6.083.278,82
Risultato gestione conto capitale		-	1.862.029,32

Con la presente manovra di variazione l'avanzo economico registra un incremento di 1,8 milioni, anche per effetto della manovra complessiva attuata sulla parte c/capitale.

Ed in particolare le variazioni apportate sui singoli titoli del Bilancio sono le seguenti:

	Titolo	Attuale	Variazione	Definitivo
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	87.166.209,27	-1.670.314,00	85.495.895,27
2	Trasferimenti correnti	84.531.177,81	-9.927.158,93	74.604.018,88
3	Entrate extratributarie	27.065.233,35	969.953,51	28.035.186,86
4	Entrate in conto capitale	56.797.477,63	-409.952,72	56.387.524,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.134.861,54	-2.819.402,50	315.459,04
6	Accensione Prestiti	0		0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	28.276.500,00	-9.708.742,69	18.567.757,31
	Fpv	46.566.249,72	1.601.531,97	48.167.781,69
	Avanzo di Amministrazione	9.977.996,48	42.723.198,73	52.701.195,21
		343.515.705,80	20.759.113,37	364.274.819,17

	Titolo	Attuale	Variazione	Definitivo
1	Spese correnti	217.068.079,07	-9.836.248,67	207.231.830,40
2	Spese in conto capitale	88.226.498,98	49.665.696,45	137.892.195,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	0		0
4	Rimborso Prestiti	9.944.627,75	-9.361.591,72	583.036,03
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	28.276.500,00	-9.708.742,69	18.567.757,31
		343.515.705,80	20.759.113,37	364.274.819,17

PATTO DI STABILITA'

A seguito della presente manovra di assestamento, si prende atto che il saldo della gestione corrente passa da +1.082,38 migliaia di euro a +290,52 migliaia di euro (peggiorando quindi di 791,86 migliaia di euro), a fronte di un saldo obiettivo 2015 pari a 24,2 milioni di euro. Conseguentemente, il budget del settore investimenti, al netto dei trasferimenti in conto capitale è stato rideterminato in -23,9 mil. di euro. In occasione della presente manovra sono stati poi anche così rideterminati gli stanziamenti di cassa del settore investimenti per il 2015:

- in 49 mil. di euro le entrate in c/capitale (di cui 45,3 mil. di euro per alienazioni patrimoniali);
- in 25,8 mil. di euro le spese del settore investimenti.

Desti particolare preoccupazione il fatto che è stato possibile attestare la legittimità del BP 2015-2017, dopo la presente manovra, rispetto alle regole di finanza pubblica, solo in ragione delle ingenti alienazioni previste nel corrente esercizio (con particolare riguardo alla previsione di vendita della Questura e della Caserma dei Vigili del Fuoco, eventualmente anche in favore di Invimit). Visto il piano delle alienazioni 2015-2017 e la previsione di incassare nel 2015 in conto capitale 49 mil. di euro, si prende atto che potranno al massimo essere sostenuti, ma solo subordinatamente al realizzo di tali entrate, pagamenti per spese del settore investimenti per 25,8 mil. di euro. Il non realizzo di tali entrate in conto capitale, ed in particolare, il non realizzo delle alienazioni patrimoniali, non potrà che comportare il NON RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015, ciò proprio in considerazione del fatto che la gestione corrente non genera nel 2015 alcun margine da destinare

a pagamenti del settore investimenti, bensì uno sfioramento iniziale da recuperare di ben 23,9 mil. di euro.

Si prende, inoltre, atto che alla data del 12/11/2015 si è incassato in conto capitale solo 2,2 mil. di euro, a fronte di un dato annuale stimato in complessivi 49 mil. di euro (solo il 4,51%) mentre si è già pagato 11,7 milioni di euro, a fronte di uno stanziamento complessivo di cassa di cui al titolo 2 pari a circa 25,8 mil. di euro (il 45,44%). E' quindi evidente un forte disallineamento temporale fra il momento di acquisizione delle risorse e quello del sostenimento delle spese. Alla data del 12/11/2015 si registra, pertanto, dal lato della gestione investimenti, un preoccupante scostamento da recuperare di circa 32,8 mil. di euro.

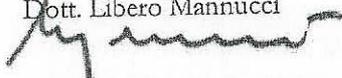
Si rileva quindi fin d'ora la forte difficoltà a rispettare nel 2015 le regole del patto di stabilità interno per cui si chiede ai Dirigenti di porre ancor più particolare attenzione sulla necessità di programmare correttamente le spese anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate, predisponendo conseguentemente i relativi crono programmi delle opere, da allegare ai provvedimenti di assunzione degli impegni di spesa. Ciò appare peraltro indispensabile per poter attestare la coerenza delle spese, specie per quelle a valere sul titolo II, con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Dl n. 78/2009.

Si ritiene anche opportuno incaricare i Dirigenti a:

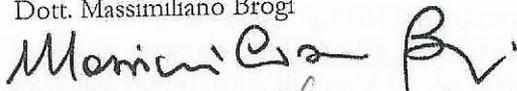
- velocizzare la riscossione delle entrate del titolo IV, adoperarsi, in particolare, per il tempestivo realizzo delle alienazioni previste nel piano delle alienazioni 2015-2017;
- realizzare, dal lato della gestione corrente, in termini di accertamenti, le entrate di propria competenza coerentemente con le previsioni iscritte in bilancio;
- contenere, dal lato della gestione investimenti, i flussi in uscita, compatibilmente con il budget annuale di spesa assegnato, gli adempimenti di legge e le obbligazioni precedentemente assunte;
- accertare, preventivamente all'assunzione di provvedimenti da cui ne consegue l'adozione di impegni di spesa, specie per quelli a valere sul Titolo II, che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile, oltre che con i relativi stanziamenti di bilancio, anche con le regole di finanza pubblica, pena l'imputabilità diretta, in termini di responsabilità disciplinare ed amministrativa, di tali violazioni ai Dirigenti responsabili dei procedimenti di spesa (art 9, comma 1, del Dl. n. 78/09).

Il Collegio, richiamato quanto sopra, esprime comunque parere favorevole all'adozione del provvedimento di cui sopra per avere continuato ad assicurare gli equilibri di bilancio, come si evince dalla proposta di deliberazione in esame.

Dott. Libero Mannucci



Dott. Massimiliano Brogi



Dott. Giovanni Farnocchia

